

Corso di Laurea in Fisica

Anno Accademico 2017-2018

Compito di Fisica 2 (09/07/2018)

1

Un conduttore ha la forma di un toro a sezione rettangolare avente raggio esterno b , raggio interno a e altezza h con $b > a \gg h$. Il conduttore fa da “tappo” terminale a un cavo coassiale avente uguali raggio interno ed esterno. Si assuma che nel cavo scorra una corrente continua (ovvero costante nel tempo) I che, nel passaggio tra le armature interna ed esterna del cavo, attraversa il “tappo” all’interno del quale la densità di corrente è radiale, ovvero $\mathbf{J} = J_r(r)\hat{\mathbf{r}}$ dove r è la distanza dall’asse del sistema in coordinate cilindriche. Gli effetti di bordo sono trascurabili.

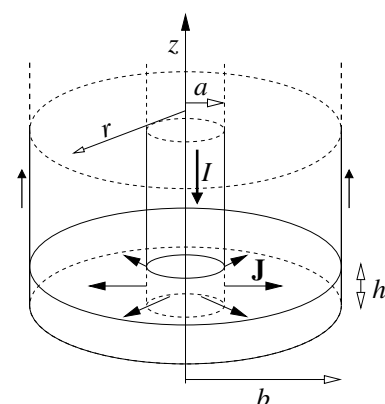


Figura 1

a) Si scriva l’espressione di $\mathbf{J}$ in funzione di I e della distanza r dall’asse del cavo.

b) Supponendo che il tappo sia costituito da un metallo Ohmico per cui il campo elettrico $\mathbf{E} = \eta\mathbf{J}$ essendo η la resistività, calcolare la resistenza R del tappo.

c) Calcolare le densità di carica sulle superfici di contatto a $r = a$ e $r = b$, spiegando anche perché la densità di carica volumica ρ è nulla.

Si consideri ora il tappo in rotazione con velocità angolare costante ω attorno all’asse del cavo, in presenza di un campo magnetico esterno, costante e uniforme $\mathbf{B}$ parallelo all’asse, come in Fig.2. Si assuma ancora una corrente continua I (le superfici rimangono in contatto elettrico strisciando senza attrito) e una densità di corrente radiale trascurando sia l’eventuale comparsa di correnti solenoidali sia il campo magnetico generato dalle correnti.

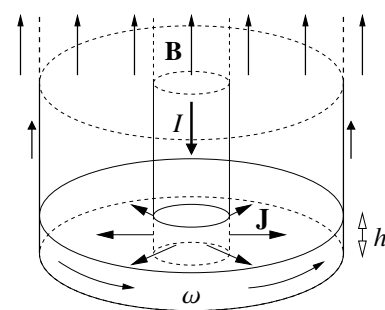


Figura 2

d) Si calcoli (sempre in funzione di I) il campo $\mathbf{E}$ all’interno del tappo in presenza di $\mathbf{B}$. Si calcolino anche le corrispondenti densità di carica volumica e superficiale.

e) Calcolare il momento esercitato dal campo magnetico sul tappo in rotazione e la potenza meccanica P_m esercitata per mantenere la velocità angolare costante.

f) Imponendo che P_m sia uguale alla potenza dissipata per effetto Joule nel tappo rotante P_d , determinare una relazione fra I e B .

2

Un’onda elettromagnetica (EM) piana e monocromatica avente frequenza ω_i e ampiezza del campo elettrico E_i incide perpendicolarmente sulla superficie di un mezzo semi-infinito avente indice di

rifrazione $\mathbf{n}$ reale e positivo. Le seguenti formule di Fresnel forniscono i rapporti tra le ampiezze del campo elettrico delle onde riflessa/trasmessa e dell'onda incidente:

$$\frac{E_r}{E_i} = \frac{1 - \mathbf{n}}{1 + \mathbf{n}}, \quad \frac{E_t}{E_i} = \frac{2}{1 + \mathbf{n}}, \quad (1)$$

Si consideri ora il caso in cui il mezzo si muove nel sistema del laboratorio S con velocità $\mathbf{V}$ perpendicolare alla superficie.

Assumendo che $\mathbf{n}$ sia indipendente dalla frequenza, calcolare in S

- a) la frequenza delle onde riflessa e trasmessa,
- b) le ampiezze dei campi elettrico e magnetico delle onde riflessa e trasmessa.
- c) Come cambiano le risposte precedenti se $\mathbf{n} = \mathbf{n}(\omega)$ cioè dipende dalla frequenza?

NB Si scriva *chiaramente* e si giustifichi brevemente ogni passaggio; *risultati dati senza commento non saranno considerati*.

FORMULE UTILI E RICHIAMI DI TEORIA

Equazioni di Maxwell

$$\nabla \cdot \mathbf{E} = \rho/\varepsilon_0, \quad \nabla \cdot \mathbf{B} = 0, \quad \nabla \times \mathbf{E} = -\partial_t \mathbf{B}, \quad \nabla \times \mathbf{B} = \mu_0(\mathbf{J} + \varepsilon_0 \partial_t \mathbf{E}). \quad (2)$$

Forza magnetica su un elemento infinitesimo di corrente

$$d\mathbf{f} = \mathbf{J} \times \mathbf{B} d^3x. \quad (3)$$

Trasformazioni di un quadrivettore $A_\mu = (A_0, \mathbf{A})$ per una trasformazione di Lorentz con velocità $\mathbf{V} = \beta c$

$$A'_0 = \gamma(A_0 - \beta \cdot \mathbf{A}), \quad A'_\parallel = \gamma(A_\parallel - \beta A_0), \quad \mathbf{A}'_\perp = \mathbf{A}_\perp, \quad (4)$$

dove le direzioni $\parallel$ e $\perp$ sono riferite a $\mathbf{V}$ e $\gamma = (1 - \beta^2)^{-1/2}$.

Formule compatte per la trasformazione di Lorentz del campo elettromagnetico

$$E'_\parallel = E_\parallel, \quad E'_\perp = \gamma(E_\perp + \beta \times \mathbf{B}c), \quad B'_\parallel = B_\parallel, \quad B'_\perp = \gamma(B_\perp - \beta \times \mathbf{E}/c). \quad (5)$$

dove $\mathbf{V} = \beta c$ è la velocità del sistema S' rispetto al sistema S , e “ $\parallel$ ” e “ $\perp$ ” sono riferite a $\mathbf{V}$.

Relazione di dispersione di un mezzo caratterizzato da un indice di rifrazione $\mathbf{n} = \mathbf{n}(\omega)$

$$\omega^2 = \frac{k^2 c^2}{\mathbf{n}^2(\omega)}. \quad (6)$$

Operatore divergenza in coordinate cilindriche (r, ϕ, z)

$$\nabla \cdot \mathbf{V} = r^{-1} \partial_r(r V_r) + r^{-1} \partial_\phi V_\phi + \partial_z V_z. \quad (7)$$

SOLUZIONI

1

a) Consideriamo un toro a sezione rettangolare interno al tappo, di raggio interno a , raggio esterno $r < b$ e altezza h . Il flusso di $\mathbf{J}$ attraverso la superficie laterale esterna è, usando la simmetria del problema e l'equazione di continuità $\nabla \cdot \mathbf{J} = 0$,

$$I = \int_{\text{sup. lat.}} \mathbf{J} \cdot d\mathbf{S} = 2\pi r h J_r, \quad \text{da cui} \quad \mathbf{J}(r) = \frac{I}{2\pi h r} \hat{\mathbf{r}}. \quad (8)$$

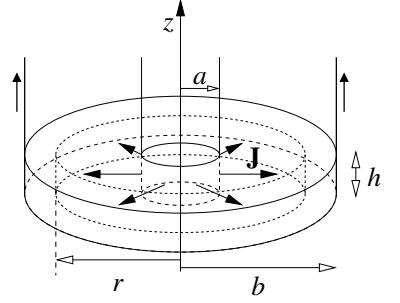


Figura 3

b) La differenza di potenziale tra le superfici laterali interna ed esterna del toro è

$$V = - \int_a^b E(r) dr = - \int_a^b \eta J_r(r) dr = - \frac{\eta I}{2\pi h} \int_a^b \frac{dr}{r} = - \frac{\eta I}{2\pi h} \ln \left(\frac{b}{a} \right), \quad (9)$$

mentre per la resistenza abbiamo

$$R = \left| \frac{V}{I} \right| = \frac{\eta}{2\pi h} \ln \left(\frac{b}{a} \right). \quad (10)$$

c) Per le densità di carica superficiali alle superfici laterali del toro abbiamo dal teorema di Gauss, ricordando che il campo elettrico è nullo sia per $r < a$ che per $r > b$,

$$\sigma_a = \varepsilon_0 [E(a^+) - E(a^-)] = \frac{\varepsilon_0 \eta I}{2\pi h a}, \quad \sigma_b = \varepsilon_0 [E(b^+) - E(b^-)] = - \frac{\varepsilon_0 \eta I}{2\pi h b}. \quad (11)$$

Invece per la densità di carica volumica nel materiale del toro abbiamo

$$\rho = \varepsilon_0 \nabla \cdot \mathbf{E} = \varepsilon_0 \nabla \cdot (\eta \mathbf{J}) = \varepsilon_0 \eta \nabla \cdot \mathbf{J} = 0. \quad (12)$$

d) La rotazione attorno all'asse conserva la simmetria cilindrica del problema. Essendo in condizioni stazionarie, vale ancora la $\nabla \cdot \mathbf{J} = 0$. Procedendo in modo analogo al punto a) la (8) si riscrive

$$I = \int_{\text{sup. lat.}} \mathbf{J} \cdot d\mathbf{S} = 2\pi r h J_r, \quad \text{da cui} \quad J_r(r) = \frac{I}{2\pi h r}, \quad (13)$$

risultato valido indipendentemente dalla presenza o meno del campo magnetico $\mathbf{B}$. La presenza di $\mathbf{B}$ in aggiunta alla rotazione introduce un termine aggiuntivo nella forza di Lorentz sul singolo portatore di carica q , dovuto alla velocità di trascinamento $\mathbf{V} = \boldsymbol{\omega} \times \mathbf{r}$, pari a $\mathbf{f}_B = \omega B \mathbf{r}$. D'altra parte, per simmetria e per la condizione $\nabla \times \mathbf{E} = 0$ ($\mathbf{B}$ è costante) l'unica componente non nulla di $\mathbf{E}$ è E_r , cioè $\mathbf{E} = E_r \hat{\mathbf{r}}$, quindi abbiamo

$$\eta J_r = \frac{\eta I}{2\pi h r} = E_r + \omega B r, \quad \text{da cui} \quad E_r(r) = \frac{\eta I}{2\pi h r} - \omega B r = \eta J_r - \omega B r. \quad (14)$$

Per la densità volumica di carica abbiamo, ricordando che la divergenza di $\mathbf{J}$ in condizioni stazionarie è nulla,

$$\rho(r) = \varepsilon_0 \nabla \cdot \mathbf{E} = \varepsilon_0 \nabla \cdot (-\omega B \mathbf{r}) = \varepsilon_0 \frac{1}{r} \partial_r (-\omega B r^2) = -2\omega B. \quad (15)$$

Per le densità superficiali abbiamo infine

$$\sigma_a = \varepsilon_0 [E(a^+) - E(a^-)] = \frac{\varepsilon_0 \eta I}{2\pi h a} - \omega B a, \quad \sigma_b = \varepsilon_0 [E(b^+) - E(b^-)] = -\frac{\varepsilon_0 \eta I}{2\pi h b} + \omega B b. \quad (16)$$

Notiamo che la comparsa di una densità di carica ρ non nulla implica la comparsa di una componente solenoidale “di trascinamento” $J_\phi(r) = \rho(r)\mathbf{V}(r)$. Questa corrente in linea di principio modifica il campo magnetico lungo $\hat{\mathbf{z}}$ ma per velocità di rotazione “realistiche” questo campo è piccolo e può essere trascurato rispetto a un campo esterno abbastanza forte. Inoltre J_ϕ non contribuisce al momento delle forze magnetiche sul tappo (vedi punto seguente).

e) Il momento esercitato dal campo magnetico sul tappo coinvolge solo la componente azimutale della forza per unità di volume, che è

$$f_{v\varphi}(r) = (\mathbf{J} \times \mathbf{B})_\varphi = -J_r(r)B_z = -\frac{IB}{2\pi h r}, \quad (17)$$

indipendente dalla componente azimutale di $\mathbf{J}$. Il momento totale $\mathbf{M} = M\hat{\mathbf{z}}$ si ottiene integrando il momento di $\mathbf{f}_v$ rispetto all’asse di simmetria del sistema sul volume del toro

$$\begin{aligned} \mathbf{M} &= \int \mathbf{r} \times \mathbf{f}_v r d\phi dr dz = \hat{\mathbf{z}} \int_a^b r f_{v\varphi} 2\pi h r dr \quad \text{da cui} \\ M &= -\frac{IB}{2\pi h} \int_a^b 2\pi h r dr = -\frac{IB}{2} (b^2 - a^2). \end{aligned} \quad (18)$$

La potenza meccanica necessaria per mantenere la rotazione a velocità angolare costante è

$$P_m = -\mathbf{M} \cdot \boldsymbol{\omega} = \frac{IB\omega}{2} (b^2 - a^2). \quad (19)$$

f) La potenza dissipata per effetto Joule nel tappo rotante vale

$$P_d = \int \eta J_r^2 r d\phi dr dz = \int_a^b \eta J_r^2 2\pi h r dr = \frac{\eta I^2}{2\pi h} \ln\left(\frac{b}{a}\right) = RI^2, \quad (20)$$

come potevamo aspettarci. Imponendo $P_d = P_m$ otteniamo

$$I = \frac{B\omega}{2R} (b^2 - a^2), \quad (21)$$

ovvero la f.e.m. nel tappo è $\mathcal{E} = B\omega(b^2 - a^2)/2$.

2

a) Nel seguito definiamo il vettore d’onda con segno: $k > 0$ indica un’onda che si propaga da sinistra verso destra, $k < 0$ il viceversa.

Dalle trasformazioni di Lorentz per il quadrivettore d’onda otteniamo per l’onda incidente nel sistema S' dove il mezzo è in quiete

$$\omega'_i = \gamma(1 - \beta)\omega_i, \quad k'_i = \gamma(1 - \beta)k_i = \omega'_i/c, \quad (22)$$

essendo ovviamente $k_i = \omega_i/c$.

L'onda riflessa in S' ha $\omega'_r = \omega'_i$ e $k'_r = -k'_i$. Con le trasformazioni inverse otteniamo

$$\omega_r = \gamma(1 + \beta)\omega'_r = \frac{1 - \beta}{1 + \beta}\omega_i, \quad k'_r = \gamma(1 + \beta)k'_r = -\frac{1 - \beta}{1 + \beta}k_i. \quad (23)$$

La velocità di fase è $v_r = -c$.

L'onda trasmessa in S' ha $\omega'_t = \omega'_i$ e $k'_t = \mathbf{n}k'_i = \mathbf{n}\omega'_i/c$. Con le trasformazioni inverse otteniamo

$$\omega_t = \gamma(\omega'_t + \beta ck'_t) = \gamma(1 + \beta\mathbf{n})\omega'_i = \gamma^2(1 + \beta\mathbf{n})(1 - \beta)\omega_i, \quad (24)$$

$$k_t = \gamma(k'_t + \beta\omega'_t/c) = \gamma(\mathbf{n} + \beta)\omega'_i/c = \gamma^2(\mathbf{n} + \beta)(1 - \beta)k_i. \quad (25)$$

La velocità di fase è $v_t = c(1 + \beta\mathbf{n})/(\mathbf{n} + \beta)$.

b) Dalle trasformazioni di Lorentz per i campi otteniamo per l'onda incidente in S'

$$E'_i = \gamma(1 - \beta)E_i, \quad B'_i = E'_i/c. \quad (26)$$

L'onda riflessa in S' ha $E'_r = E'_i(1 - \mathbf{n})/(1 + \mathbf{n})$, $B'_r = -E'_r/c$. Con le trasformazioni inverse otteniamo

$$E_r = \gamma(E'_r + \beta c B'_r) = \gamma(1 - \beta)E'_r = \frac{1 - \beta}{1 + \beta} \frac{1 - \mathbf{n}}{1 + \mathbf{n}} E_i, \quad B_r = -E_r/c. \quad (27)$$

L'onda trasmessa in S' ha $E'_t = 2E'_i/(1 + \mathbf{n})$, $B'_t = \mathbf{n}E'_t/c$. Con le trasformazioni inverse otteniamo

$$E_t = \gamma(E'_t + \beta c B'_t) = \frac{2\gamma}{1 + \mathbf{n}} E'_i(1 + \beta\mathbf{n}) = \frac{2\gamma^2(1 - \beta)(1 + \beta\mathbf{n})}{1 + \mathbf{n}} E_i, \quad (28)$$

$$B_t = \gamma(B'_t + \beta E'_t/c) = \frac{2\gamma}{1 + \mathbf{n}} \frac{E'_i}{c} (\mathbf{n} + \beta), \quad (29)$$

cosicché

$$\frac{E_t}{B_t} = c \frac{1 + \beta\mathbf{n}}{\mathbf{n} + \beta} = v_t. \quad (30)$$

c) Poiché l'indice di rifrazione è ben definito in S' , va valutato alla frequenza dell'onda in S' e quindi nelle formule precedenti occorre sostituire $\mathbf{n}$ con $\mathbf{n}(\omega'_i)$.